

mento alla popolazione stremata dal lungo assedio. E perciò la spedizione italo-austriaca già pronta a Cattaro ebbe ordine di recarsi alle foci della Boiana.

Il *Citta di Messina* ed il piroscafo austriaco *Metcovich*, giunti il giorno 7, trasbordarono tutto il materiale sui due piroscafi fluviali italiani *Mafalda* e *Jolanda* che, in unione al piccolo piroscafo fluviale austriaco *Scutari*, passata la barra del fiume il giorno successivo, risalirono la Boiana diretti a Scutari con il loro carico di medicinali e di molte tonnellate di viveri, e con il personale sanitario.

Lo stesso giorno era giunta la R. N. *Garibaldi* già preceduta dalla *Varese*, cosicchè la 2^a divisione della 2^a squadra (*Garibaldi*, *Varese* e *Ferruccio*) trovavasi riunita al comando del contrammiraglio Patris, che da quel momento rappresentò l'Italia nella commissione internazionale.

Questa risultò così composta:

vice ammiraglio Cecil Burney, comandante superiore e comandante le forze inglesi;

contrammiraglio Patris Giovanni, comandante la divisione italiana;

contrammiraglio Njegovan M., comandante la divisione austriaca;

capitano di vascello Laugier, comandante l'incrociatore corazzato francese *Ernest Rénan*;

capitano di fregata V. Klitzing, comandante l'incrociatore germanico *Breslau*.

Le forze di occupazione furono costituite da un